

Progetto di legge PCI alla Regione Basilicata

CENTO MILIONI ALL'ANNO PER FINANZIARE L'EDILIZIA ECONOMICA

I comunisti propongono di contribuire in tal modo alla definizione degli strumenti urbanistici dei Comuni, delle Comunità montane e dei comprensori

Incontri nel Barese con la delegazione dei comunisti del Montenegro

BARI, 15. In un clima di fraterna amicizia si è svolto questa mattina nei locali della Federazione barese del PCI un incontro fra una delegazione di dirigenti operai della Lega dei comunisti del Montenegro...

Alla Federazione del PCI di Bari assemblea con i lavoratori delle fabbriche in lotta

BARI, 15. I problemi della lotta operaia contro la chiusura delle aziende e il ricorso indiscriminato ai licenziamenti, i problemi della linea da adottare nella battaglia contro il degrado produttivo della provincia sono stati affrontati questa mattina nel corso di una assemblea di operai delle fabbriche minacciate di chiusura e dirigenti, parlamentari, consiglieri regionali del PCI...

Dal nostro corrispondente

POTENZA, 15. Il gruppo comunista prima firmato dal compagno Vincenzo Montagna ha presentato alla Regione Basilicata una proposta di legge riguardante la «corresponsione di contributi per la redazione di strumenti urbanistici». Sono ammessi a beneficiare i Comuni, le Comunità Montane, i Comprensori per la redazione di piani regolatori generali e relativi piani particolareggiati...



BARLETTA — Il teatro Dillilo gremito di lavoratori durante la manifestazione nel corso della quale il compagno Reichlin ha commemorato le vittime dell'eccidio poliziesco di vent'anni fa

Dal nostro inviato

BARLETTA, 15. Perché le brutali repressioni poliziesche del '56 ad Andria, Venosa, Comiso e Barletta che agguerrivano altri anelli di sangue di lavoratori alla lunga catena di eccidi dei governi di Scelba e di Fanfani?...

classa dirigente di far chinare il capo al movimento di lotta per il riscatto del Mezzogiorno e per condizioni più giuste ed umane di vita e di lavoro. Perché si è ricercata la più ampia unità nella lotta per la rinascita meridionale e per il progresso del Paese...

verso gli occhi del marito; la giornata di lavoro cominciava all'alba, quando braccianti e contadini si mettevano in cammino verso i campi sui trulli, e tornavano a sera di salvaguardare il ricco patrimonio storico, culturale ed economico della città e della zona...

o soltanto amministrativa, ma come strumento di valorizzazione della realtà produttiva, ricca di potenzialità, per opporre alla crisi della borghesia, che non è più in grado di salvaguardare il ricco patrimonio storico, culturale ed economico della città e della zona...

Pasquale Cascella

Dal Comitato regionale

Fissato per il 28 il congresso dc

Dovrebbe costituirsi una nuova maggioranza - Ritenuta dannosa, dall'attuale gruppo dirigente, l'ipotesi di una crisi alla Regione

Dalla nostra redazione

CATANZARO, 15. E' stato fissato per il 28 marzo il congresso regionale ordinario della Dc calabrese che sarà convocato al rinnovo del comitato regionale. La data è stata resa nota dalla segreteria regionale con un comunicato nel quale si respingono anche gli attacchi che ad essa, proprio per la mancata fissazione del congresso sono stati rivolti in questi giorni da parte dei gruppi che sostengono aver raggiunto un accordo per la formazione di una maggioranza diversa da quella che attualmente è in carica...

della nuova maggioranza, ipotesi che del resto viene fermamente respinta, oltre che dal nostro partito, anche dai compagni socialisti, poiché essa servirebbe soltanto ad impedire un'attuazione dell'esecutivo e dell'assemblea, proprio nel momento in cui si tratta, invece, di imprimere una marcia diversa a tutta l'azione della regione per la soluzione della crisi calabrese...

Conferenza d'organizzazione a L'Aquila

La piattaforma della CGIL-scuola

Sottolineata l'esigenza di rafforzare i legami unitari con gli altri sindacati del settore CISL e UIL

L'AQUILA, 15. Il sindacato provinciale scuola CGIL dell'Aquila ha tenuto ieri nel salone del Grande Albergo la conferenza provinciale di organizzazione alla presenza dei suoi attuali dirigenti e numerosi lavoratori della scuola. La relazione introduttiva è stata tenuta da Guido Mancini, della segreteria provinciale ed è stata seguita da numerosi ed interessanti interventi tra i quali quelli di Aldo Ronchi, del collegio nazionale dei provinciali e della compagnia Conetta Zaffari, che è stata poi eletta segretaria provinciale del sindacato CGIL Scuola. Ha trattato le conclusioni dell'interessante incontro il segretario regionale del sindacato Scuola CGIL Ermirio Ronchini...

scuola materna statale e la introduzione della scuola a tempo pieno, anche per avviare il grave problema della disoccupazione intermedia nella scuola; un nuovo ruolo dell'insegnante attraverso un maggior legame con la realtà sociale con il rilascio di una maggior operatività degli organi collegiali di governo della scuola prevista dai decreti delegati; l'unità d'azione tra personale docente e non docente; la statizzazione dell'università messa nel campo puro e semplice riconoscimento della insostenibile situazione di fatto odierna, ma come strumento per una trasformazione radicale democratica delle strutture dell'ateneo aquilano; questi gli obiettivi che il sindacato CGIL Scuola dell'Aquila si è dato e che il suo organo dirigente, ai termini dei lavori della conferenza si è impegnato a perseguire lavorando a tutti i livelli...

Delegazioni da tutto il Gargano alla manifestazione di San Giovanni Rotondo

MILLE GIOVANI IN CORTEO PER IL LAVORO

Con striscioni, cartelli e combattivi slogan denunciata la drammatica condizione occupazionale della Capitanata - Si è chiusa persino « la strada dell'emigrazione » - I compiti della Comunità montana - Un appello della FGCI per il preavviamento - Chiesti corsi professionali per il turismo

REGGIO - Per l'occupazione giovanile

Si moltiplicano le Leghe

I nuovi organismi si stanno costituendo in tutte le zone della Provincia e nel versante jonico - Definita a Reggio una piattaforma rivendicativa d'intesa con i sindacati

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 15. In tutti i centri del versante jonico della provincia e nella città capoluogo, giovani ed e disoccupati hanno deciso di costituire le leghe per l'occupazione, organismi unitari che hanno già sviluppato in tutta la Piana di Gioia Tauro positive esperienze di lotta...

blemi del rinnovamento dell'agricoltura, di una organica sistemazione degli interventi di forestazione, del trasferimento della popolazione, dei centri abitati alluvionati, della costruzione degli invasi e delle dighe, previsti nel piano regionale e della superstrada jonico-irpina. A Reggio Calabria, l'assemblea dei disoccupati e dei giovani, oltre alla decisione di costituire la lega per l'occupazione, ha definito una serie di richieste su cui sviluppare, assieme alla Federazione provinciale della CGIL-CISL-UIL, una serie di iniziative di lotta. I punti fondamentali delle richieste sono: garantire la legge per l'occupazione; la legge per la chimica di Saline (oltre 900 posti); graduatoria aperta per l'Andrea di San Leo (oltre 400 posti); la difesa dell'irrigazione; il trasferimento degli abitanti; le opere pubbliche; l'edilizia ospedaliera e scolastica prevista nel compromesso di Reggio Calabria (oltre 400 posti); concorso per la Grande Officina Riparazioni delle Ferrovie dello Stato (mille posti);

esplicitamento dei concorsi negli Ospedali Riuniti (400 posti); assorbimento di 500 in valdi, orfani, vedove, sordomuti, ecc. in tutte le aziende che non hanno rispettato gli obblighi relativi al collocamento obbligatorio (Stan-da, UPM, Villa Aurora, Andrea, Unilic, Liquichimica, Ospedali); immediato avvio della selezione regionale per i concorsi del settore paramedico (duemila posti); Sbarco Unilic e Morsetteria (540 posti); apertura immediata di cantieri per la costruzione delle case popolari già appaltate; presentazione della progettazione per l'abbattimento del muro di confine del cantiere di Saline; aumento dell'organico nell'impresa Cambogi (poi altri 400 posti); avvio di tutti i lavori per la difesa dell'irrigazione; il trasferimento degli abitanti; le opere pubbliche; l'edilizia ospedaliera e scolastica prevista nel compromesso di Reggio Calabria (oltre 400 posti); concorso per la Grande Officina Riparazioni delle Ferrovie dello Stato (mille posti);

Enzo Lacaria

Nostro servizio

S. GIOVANNI ROTONDO, 15. Più di mille giovani hanno manifestato domenica scorsa a S. Giovanni Rotondo una profonda scontentezza politica, economica e sociale del nostro Paese ed in particolare del Mezzogiorno, per una politica che crea le condizioni per nuovi posti di lavoro, utilizzando la mano d'opera giovanile, specie quella intellettuale che aumenta giorno per giorno...

La manifestazione è stata caratterizzata da un corteo che ha attraversato le principali vie del paese. Numerosi gli striscioni e cartelli polemici d'ordine che riflettevano la drammaticità della situazione attuale, la grave crisi che investe il paese ed i pesanti e negativi riflessi che questa crisi ha sull'economia della provincia di Foggia e del Gargano in particolare. I giovani disoccupati del Gargano, ai quali si sono aggiunti centinaia e centinaia di studenti, con la massiccia partecipazione alla manifestazione, in primo luogo hanno voluto testimoniare la loro indignazione per la situazione che il governo adotti i necessari provvedimenti economici e straordinari che vadano nella direzione della salvaguardia del posto di lavoro e che determinino le condizioni per attraverso nuovi investimenti, gli insediamenti industriali, operando nel contempo quelle indispensabili scelte per un profondo rinnovamento dell'agricoltura, la valorizzazione e l'espansione di un turismo di massa, la difesa della pesca (che rappresenta per il promontorio garganico, grandi ricchezze che se utilizzate adeguatamente possono notevolmente contribuire alla ripresa economica).

ha colpito anche quelle nazioni. Quindi non c'è più neanche la scappatoia dell'emigrazione. Anzi l'emigrazione di ritorno determina precarie situazioni per i nuovi problemi che vengono a porsi a numerosi Comuni presso i quali questi lavoratori che non hanno più un lavoro all'estero chiedono assistenza ed occupazione. Il compagno Michele Magno ha poi affermato l'esigenza di una intesa tra le forze politiche democratiche perché tutti gli strumenti a disposizione possano essere adeguatamente utilizzati nella direzione di un effettivo sviluppo della zona e dell'intera provincia di Foggia. Il compagno Magno ha, infine, messo in risalto l'importanza del Consiglio della Comunità montana del Gargano per la utilizzazione, attraverso un piano ben coordinato, del miliardo e 150 milioni di cui essa dispone. Successivamente il compagno Michele Galante, segretario provinciale della Federazione giovanile comunista, ha illustrato la politica di governo da parte dei giovani comunisti per una intesa unitaria e per un ampio movimento di sviluppo economico, culturale e sociale, il piano di preavviamento al lavoro e siano risolte una serie di questioni che interessano in modo particolare i giovani e le forze intellettuali. Galante ha sottolineato la necessità che per il Gargano siano attuati dei corsi professionali per il turismo nel quadro di una politica di potenziamento di questo importante settore di sviluppo.

F. C.

Doveva svolgersi oggi

Rinviato lo sciopero per la Sir a Lamezia

La prima azione concreta in questa prospettiva - dicono i sindacati - deve essere la riassunzione dei 55 operai già licenziati e da oltre un mese in cassa integrazione. In pratica, dopo due mesi di dura lotta vissuta dalle maestranze dei cantieri e do-

Inviata dalla Provincia di Pescara

Per la Monti lettera al governo

Sollecitato un incontro per affrontare la grave situazione della fabbrica la cui crisi risale al 1972 - Mille lavoratori in cassa integrazione

Dal nostro corrispondente

PESCARA, 15. A sostegno della richiesta di un incontro con il governo al fine di trovare una soluzione positiva ai problemi aperti dalla crisi della ex Monti attraverso la completa attuazione degli accordi intercorsi tra governo e sindacati nel gennaio 1972. In data 15 marzo, il gruppo comunista della Provincia di Pescara, insieme ai capigruppo consiliari PCI, DC, PSI, PSDI, PRI, ha preso l'iniziativa di mandare una lettera al consiglio dei ministri. Nella lettera si dice che «nel mese di ottobre 1975 le organizzazioni sindacali unitarie abruzzesi d'intesa con la Regione e gli Enti locali di

Pescara e Teramo, hanno chiesto un incontro con il governo al fine di trovare una soluzione positiva ai problemi aperti dalla crisi della ex Monti attraverso la completa attuazione degli accordi intercorsi tra governo e sindacati nel gennaio 1972. In data 15 marzo, il gruppo comunista della Provincia di Pescara, insieme ai capigruppo consiliari PCI, DC, PSI, PSDI, PRI, ha preso l'iniziativa di mandare una lettera al consiglio dei ministri. Nella lettera si dice che «nel mese di ottobre 1975 le organizzazioni sindacali unitarie abruzzesi d'intesa con la Regione e gli Enti locali di

(GEPI) avanza la richiesta di mettere in cassa integrazione altri 32 lavoratori. Tutto ciò diventa grave nel quadro della crisi occupazionale che attraversa la nazione, la regione, il Mezzogiorno. Protestare per questo è un nostro diritto nei nomi della responsabilità che ci deriva dall'essere amministratori di popolazioni che hanno troppo pagato con l'emigrazione, il sottosviluppo, l'arretratezza sociale ed economica. I sindacati e il Consiglio regionale tornano a chiedere di incontrarsi con i rappresentanti del governo».